

» di Paolo Ugge*

Ruote d'Italia

Con le nuove norme Ue revisioni a rischio

■ Negli uffici della Motorizzazione civile i dipendenti sono abituati a fare gli straordinari. Lavoro in più che presto si vedranno costretti a dover cancellare, sospendendo una serie di servizi indispensabili per i cittadini quali le revisioni sui mezzi di trasporto. La situazione si prospetta drammatica per le imprese di autotrasporto che, senza la revisione, non potranno mettere in circolazione gli automezzi. Perché tutto questo?

Perché una normativa europea prevede un limite alle prestazioni straordinarie, cancellando, di fatto, sedute esterne per patenti, revisioni o visite ispettive. Obiettivo: ridurre i costi. Peccato che le prestazioni straordinarie servano a coprire la carenza delle figure professionali necessarie (tecnici e ingegneri) che non ci sono. Per far fronte all'impossibilità di esaudire le domande

di revisione alcuni uffici territoriali hanno cominciato a rilasciare, per i veicoli la cui revisione è

prevista per gennaio - febbraio 2013, una nuova prenotazione che sposta al 31 luglio la

revisione, consentendo nel frattempo la circolazione.

Ma questo non solo non risolve i problemi: aggrava, in maniera esponenziale, quelli legati alla sicurezza. In questo modo, infatti, sulle strade potranno circolare mezzi non revisionati e spesso senza i requisiti di sicurezza. Senza dimenticare che chi opera nei traffici internazionali sarà fermato e sanzionato: i fogli prenotazione rilasciati in Italia non hanno infatti alcun valore oltre confine.

Le imprese che effettuano trasporti di merci pericolose, poi, rischieranno di chiudere: i committenti, coinvolti nella responsabilità di eventuali incidenti (una fuoriuscita di prodotto per un errore nel carico o per automezzi non revisionati può provocare danni ingenti), non accettano infatti, come ovvio, di caricare veicoli non in possesso del documento che viene rilasciato solo se la revisione è stata eseguita. Il risultato sarà il trasferimento sui concorrenti europei degli appalti di servizi di trasporto oltre a una riduzione dei parametri di sicurezza. Non c'è che dire: un altro bel regalo dell'Unione europea e del governo uscente.

*Presidente di Fai Conftrasporto, vice di Confcommercio e consigliere Cnel.

